

_Lettera_N_1880

Al cardinale Giacomo Antonelli

Eminenza Reverend. ma,

*Roma, 2 gennaio 1874

Via Sistina 104

Questa sera ho potuto trattenermi col sig. Vigliani intorno al noto affare. Egli dimostrò desiderio di variare alcune parole per antivenire a qualche difficoltà, diceva, che egli avrebbe potuto incontrare nel consiglio di Stato. Ammise per intero il formulario, si dimostrò contento e assicurò di presentarlo al consiglio dei ministri, con cui, dice, non incontrerò opposizione, perché è già coi medesimi inteso in questo senso. Lo stesso asserisce pel consiglio di Stato.

Notò soltanto che i consiglieri di Stato essendo in fine, e tenendo seduta una sola volta per settimana, porterà la pratica ad una dodicina di giorni. Dopo mi darà regolare comunicazione da riferire alla E. V. R. d. ma.

In questo tempo egli, Vigliani, vorrebbe stabilire un formulario per le future elezioni dei vescovi.

Io mi sono limitato a dire, che non credeva esservi difficoltà dalla parte della S. Sede, che la formola usata per gli eletti, togliendo ciò che riguarda al fatto attuale, si possa pure applicare a vescovi futuri; ma tosto aggiunsi che era meglio compierne una prima di cominciare l'altra.

Il medesimo Vigliani espresse alcune sue idee, che vedrò di mettere insieme e che trasmetterò ad uno scopo di informarla di quanto si è fatto pel 2° progetto. I particolari poi spero di poterli esporre di presenza.

Dio le conceda sanità stabile con un anno felice, e mi permetta l'alto onore di potermi professare

Della E. V. R. d. ma

Umile servitore Sac. Gio. Bosco